

**L'EUROPA IMPONE IL NUOVO CONTRASSEGNO EUROPEO DI PARCHEGGIO PER  
LE PERSONE CON DISABILITA'**

**DOVRA' ESSERE ATTUATO DAL 5 GIUGNO 2028**

a cura Ufficio Studi ASAPS

ASAPS - Associazione Sostenitori e Amici della Polizia Stradale, attraverso il proprio Ufficio Studi comunica che è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la direttiva (UE) 2024/2841 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2024 che istituisce la carta europea della disabilità e il contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità.

Il 15 settembre 2012 era entrato in vigore in Italia il contrassegno di parcheggio per persone con disabilità "europeo", con un formato rettangolare, di colore azzurro chiaro, con il simbolo internazionale dell'accessibilità bianco della sedia a rotelle su fondo blu. Il nuovo contrassegno era stato introdotto con il Decreto del Presidente della Repubblica n.151 del 30 luglio 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 203 del 31 agosto 2012, ed è conforme al "contrassegno unificato disabili europeo" (CUDE) previsto dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 98/376/CE. Doveva essere una agevolazione prevista per facilitare la mobilità stradale delle persone con disabilità in tutti i Paesi dell'Unione Europea. Ma non è andata così. A distanza di 16 anni l'Italia dovrà adeguare i propri permessi alle novità appena introdotte dalla direttiva europea, anche in funzione della mancanza di riconoscimento reciproco della condizione di disabilità tra gli Stati membri, con le persone con disabilità che incontrano spesso difficoltà e barriere specifiche e significative nell'esercizio dei loro diritti fondamentali di parità di trattamento, non discriminazione e libera circolazione. Lo scopo della direttiva è promuovere la libera circolazione delle persone con disabilità che partecipano a un programma di mobilità dell'Unione, garantendo continuamente la parità di accesso a condizioni speciali o a un trattamento preferenziale o a condizioni e strutture di parcheggio attraverso del contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità. La raccomandazione 98/376/CE del Consiglio aveva introdotto un modello europeo di contrassegno di parcheggio per le persone con disabilità, che facilitava il riconoscimento di tali contrassegni in tutti gli Stati membri. Tuttavia, data la sua natura non vincolante, l'attuazione di tale raccomandazione e la presenza di integrazioni o deroghe specifiche a livello nazionale rispetto al modello raccomandato hanno portato a una varietà di contrassegni di parcheggio diversi per le persone con disabilità. Una siffatta varietà ha compromesso il riconoscimento transfrontaliero di tali contrassegni di parcheggio in tutti gli Stati membri, ostacolando l'accesso delle persone con disabilità alle condizioni di parcheggio specifiche previste e alle strutture riservate ai titolari di un contrassegno di parcheggio per le persone con disabilità in altri Stati membri. Per di più tale raccomandazione non è stata aggiornata in modo da tenere conto dei costanti sviluppi tecnologici e della digitalizzazione. Gli Stati membri hanno inoltre riscontrato problemi di frode e falsificazione riguardo ai contrassegni di parcheggio per le persone con disabilità, in quanto il formato è di

solito piuttosto semplice e facilmente falsificabile e in pratica diverso in ogni Stato membro, il che ne rende difficile la verifica.

La direttiva stabilisce le norme che disciplinano il rilascio del contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità, come prova del diritto alle condizioni e alle strutture di parcheggio riservate alle persone con disabilità, al fine di promuovere la libertà di circolazione per le persone con disabilità e agevolare le persone con disabilità in caso di soggiorni brevi in uno Stato membro diverso da quello di residenza, concedendo loro parità di accesso a condizioni e strutture di parcheggio offerte o riservate alle persone con disabilità in tale Stato membro e, ove applicabile, alle persone che accompagnano o assistono le persone con disabilità, compresi i loro assistenti personali; vengono perciò stabiliti modelli comuni per la carta europea della disabilità e il contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità.

Gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché ai titolari di un contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità, quando sono in viaggio o in visita in uno Stato membro diverso da quello di residenza, sia concesso l'accesso alle condizioni e alle strutture di parcheggio riservate alle persone con disabilità alle stesse condizioni previste in tale Stato membro per i titolari di contrassegni di parcheggio per le persone con disabilità ivi rilasciati. I contrassegni europei di parcheggio per le persone con disabilità rilasciati dagli Stati membri sono reciprocamente riconosciuti in tutti gli Stati membri. Le autorità o gli organismi competenti degli Stati membri rilasciano, rinnovano o revocano il contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità conformemente alle rispettive norme, procedure e prassi nazionali. Fatto salvo il regolamento (UE) 2016/679, gli Stati membri garantiscono la sicurezza, l'integrità, l'autenticità e la riservatezza dei dati personali raccolti e conservati ai fini della presente direttiva. L'autorità o l'organismo competente responsabile del rilascio del contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità è considerato un titolare del trattamento, quale definito all'articolo 4, punto 7), del regolamento (UE) 2016/679, e ha la responsabilità del trattamento dei dati personali. La cooperazione con i prestatori esterni di servizi non esclude la responsabilità dello Stato membro che possa derivare dal diritto dell'Unione o nazionale in caso di inosservanza degli obblighi in materia di dati personali. Gli Stati membri possono rilasciare e rinnovare il contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità gratuitamente o addebitare un onere per i costi relativi al rilascio e al rinnovo e adottano le misure necessarie affinché il contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità sostituisca, quando il beneficiario ne richiede il rilascio e **in ogni caso entro il 5 dicembre 2029**, tutti i contrassegni di parcheggio per le persone con disabilità esistenti rilasciati a livello nazionale, regionale o locale conformemente alla raccomandazione 98/376/CE. Fino a tale data, gli Stati membri possono consentire che i contrassegni di parcheggio per le persone con disabilità rilasciati prima del 5 giugno 2028, conformemente alla raccomandazione 98/376/CE, abbiano nel loro territorio lo stesso effetto del contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità. Il contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità è rilasciato o rinnovato in versione fisica. Gli Stati membri possono decidere di integrare la versione fisica del contrassegno con una versione digitale dopo che la Commissione avrà stabilito le specifiche

tecniche di cui all'articolo 9, paragrafo 2. Negli Stati membri in cui la versione fisica del contrassegno è integrata da una versione digitale (in Italia è prevista la digitalizzazione sull'APP IO), le persone con disabilità possono richiedere il contrassegno nella versione fisica e, se lo desiderano, sia in versione fisica che digitale. La versione digitale non contiene un numero di dati personali superiore a quello dei dati previsti per la versione fisica conformemente all'allegato II. I dati personali contenuti in tale versione digitale sono cifrati e sono adottate precauzioni tecniche per garantire che il supporto di memorizzazione sia letto solo da utenti autorizzati. Entro il 5 dicembre 2028, la Commissione istituisce una pagina web dell'Unione dedicata per la carta europea della disabilità e il contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità. La pagina web dell'Unione contiene un link ai siti web nazionali, che dovranno indicare informazioni generali sull'obiettivo del contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità, inclusi, se del caso, i riferimenti alle autorità o agli organismi competenti responsabili del rilascio, del rinnovo e della revoca di tale carta o contrassegno. Il sito web contiene inoltre informazioni generali disponibili sulle condizioni speciali o sul trattamento preferenziale offerti dalle autorità pubbliche alle persone con disabilità e reindirizza gli utenti a visitare determinati siti web delle autorità pubbliche pertinenti per ottenere informazioni più specifiche. Entro il 5 giugno 2027, gli Stati membri adottano e pubblicano le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva. Essi comunicano immediatamente alla Commissione il testo di tali disposizioni. **Essi applicano tali disposizioni a decorrere dal 5 giugno 2028.**

Forlì, 25 novembre 2024

**ALLEGATO II - FORMATO DEL CONTRASSEGNO EUROPEO DI PARCHEGGIO PER LE PERSONE CON DISABILITÀ**

RECTO

	<p><b>EUROPEAN PARKING CARD FOR PERSONS WITH DISABILITIES</b></p> <p><b>[OFFICIAL LANGUAGE]</b></p>
<input type="text" value="[official language]/Date of issuance:"/>	 
<input type="text" value="[official language]/Expiry date:"/>	
<input type="text" value="[official language]/Card serial number:"/>	
<input type="text" value="[official language]/ Issuing authority/organisation:"/>	
<input type="text" value="[official language]/Vehicle plate number (optional):"/>	

VERSO

<input type="text" value="[national language]/Surname:"/>	<p>This card entitles the holder to local parking conditions and facilities reserved for persons with disabilities available in the Member State concerned.</p> <p>[national language]</p>
<input type="text" value="[national language]/Forename:"/>	<p>When in use, the card is to be displayed at the front of the vehicle in such a way that the front of the card is clearly visible for checking purposes.</p> <p>[national language]</p>
<input type="text" value="[national language]/Date of birth:"/>	